

## Le regole a garanzia del sistema aeroportuale

È trascorso un anno dalla cessione di ramo di azienda ALITALIA AS in favore di SWISSPORT ITALIA e riteniamo questo un tempo sufficiente per fare alcune valutazioni sull'operato dell'azienda.

L'entrata di questo handler presso lo scalo di Fiumicino era stata accolta positivamente dal sindacato firmatario degli accordi, creando speranze e aspettative fra i lavoratori ex ALITALIA in quanto elemento di garanzia occupazionale e di continuità del servizio nei confronti dei vettori.

Purtroppo, svanita l'euforia del momento, SWISSPORT ITALIA ha dimostrato totale incompetenza e improvvisazione nella gestione del passaggio delle risorse.

L'accordo con le parti sociali sui criteri d'individuazione delle risorse ex ALITALIA da assorbire in azienda è stato da subito male interpretato; infatti, senza tenere minimamente conto delle professionalità interne all'azienda, si è proceduto alla messa in cassa integrazione a zero ore di centinaia di lavoratori, utilizzando una squallida mail l'ultimo giorno lavorativo.

Questa scelta allegra da parte della gestione del personale, ha avuto da subito risvolti estremamente negativi nei riguardi dell'operativo, in considerazione del periodo di alta stagione.

Vogliamo pensare che la direzione del personale responsabile di questo scempio, non conoscendo le risorse, si sia fatta mal consigliare da chi probabilmente ha altri obiettivi da perseguire.

Il risultato è che la società SWISSPORT, in questo delicato momento, ha perso totalmente la credibilità nei confronti delle istituzioni aeroportuali.

Infatti, a riprova di quanto detto, in gennaio 2023 è stato fatto un bando di gara da parte di ENAC per l'assegnazione dei servizi di Handling in cui SWISSPORT ITALIA sembrerebbe essere arrivata quarta in graduatoria.

La società di handler che si è accreditata all'interno del numero consentito dal regolamento ENAC (numero 3 handler più 2 in autoproduzione) è AIRPORT HANDLING.

In attesa del parere del TAR in merito al ricorso presentato, preoccupati di uno scenario drammatico e col concreto rischio di perdita ulteriore di posti di lavoro, invitiamo ENAC e AEROPORTI DI ROMA a valutare attentamente i progetti di sviluppo sia dell'aeroporto sia, soprattutto, quelli delle società subentranti, tenendo conto dei risvolti occupazionali.

La FAST TRASPORTO AEREO sarà attenta nelle decisioni importanti che si prenderanno in tempi brevi, riservandosi di intraprendere iniziative sindacali in mobilitazione nel caso in cui le situazioni dovessero divenire deleterie per i lavoratori che intendiamo rappresentare.

Segreteria Nazionale FAST Trasporto Aereo – Confasal

Roma, 19/07/2023